

## Prima pietra per il PE cinese di BASF

Nel sito integrato di Zhanjiang sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo impianto da mezzo milione di tonnellate annue di polietilene.

19 giugno 2023 11:01



BASF ha posato la prima simbolica pietra del nuovo impianto per polietilene che entrerà in funzione tra due anni nel polo petrolchimico integrato di Zhanjiang, in Cina, parte di un più ampio progetto di espansione del sito, annunciato l'anno scorso ([leggi articolo](#)).

Una volta completato il piano, con investimenti intorno a 10 miliardi di euro, Zhanjiang sarà il terzo polo di BASF per capacità produttiva, dopo quelli di Ludwigshafen in Germania e Anversa in Belgio.

L'unità per polietilene avrà una capacità produttiva pari a 500.000 tonnellate annue e servirà a soddisfare la crescente domanda di questo polimero, che in Cina sta superando quella del resto del mondo, come ha affermato alla cerimonia di 'broken ground' Bir Darbar Mehta, Vice Presidente di Petrochemicals Asia Pacific presso BASF.

In aprile il gruppo tedesco aveva avviato i lavori per la realizzazione di impianti per acido acrilico glaciale (GAA), butil acrilato (BA) e 2-etilesil acrilato (2-EHA), che dovrebbero entrare in funzione entro il 2025 con una capacità pari a circa 400.000 t/a di BA e 100.000 t/a di 2-EHA.



Prima ancora, nel settembre dell'anno scorso era stato inaugurato il primo impianto del nuovo polo petrolchimico, destinato alla produzione di compound ingegneristici (foto sopra), con capacità pari a 60.000 t/a ([leggi articolo](#)), che sarà affiancato da uno rivlto ai poliuretani termoplastici (TPU).

© Polimerica - Riproduzione riservata